

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-646 del 15/03/2016
Oggetto	Rif SUAP 69/2015. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta IRETI SpA per il depuratore di Felegara. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-653 del 15/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quindici MARZO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);

- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Comune di Medesano in data 19/03/2015 prot. n. 3515, acquisita al protocollo provinciale prot. n. 20420 del 23/03/2015, presentata dalla Ditta IREN Acqua Gas SpA nella persona del Sig. Eugenio Bertolini in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in Genova, Via SS. Giacomo e Filippo n.7 per l'impianto di depurazione di Felegara, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata in acque superficiali dalla Provincia di Parma in data 30/12/2011 n. 3757;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..** Per l'impianto di depurazione con "linea fanghi" presente nell'insediamento oggetto di AUA, la Ditta aveva presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria acquisita al prot. prov. le n. 49368 del 31/07/2012;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**
- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma inviata con nota prot. n. 27332 del 16/04/2015:

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Medesano con nota prot. 6259 del 14/05/2015, acquisito al prot. provinciale n. 34720 del 15/05/2015, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da ARPA con nota prot. n. 6456 del 11/06/2015, acquisito al prot. provinciale n. 40654 del 11/06/2015, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se con nota prot. n. 438 del 28/01/2016, acquisito al prot. ARPAE n. PGPR 1367 del 05/02/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- che nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto, la Ditta ha dichiarato che "...*nulla è modificato rispetto a quanto attualmente autorizzato in materia di autorizzazione allo scarico acque reflue...*";
- che la consistenza dell'agglomerato di riferimento ("Felegara") espresso in abitanti equivalenti è compreso tra 2000 e 10.000 AE: in particolare risulta indicata pari a 5837 A.E. nell'Elaborato 1 "Interventi infrastrutturali obbligatori del comparto fognario-depurativo suddivisi per Comune" della Relazione Illustrativa della Variante al PTCP "Approfondimento in materia di tutela delle Acque" approvata con D.G.P. n. 118 del 18.12.2008; tuttavia nella domanda di AUA sopra indicata la consistenza dell'agglomerato viene dichiarata pari a 9.948 A.E.;
- che la fognatura in oggetto rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che vengono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs 152/06 s.m.i. e specificato in particolare nella Del. GR 2241/2005 e nelle circolari regionali applicative;
- che l'impianto rientra nel "Protocollo metodologico per il controllo degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane" tra gli impianti di potenzialità superiore a 2.000 A.E.;
- che lo scarico ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;
- che lo scarico terminale in acque superficiali della rete fognaria in questione ricade all'interno dei confini dell'area SIC-ZPS IT4020021 "Medio Taro" nonché all'interno dei confini dell'area del Parco Regionale Fluviale Taro;
- che il Parco Regionale Fluviale Taro ha rilasciato parere favorevole in merito alla procedura di verifica (screening) relativa progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Felegara di Medesano, così come indicato dalla Determinazione del Dirigente della Provincia di Parma del 03/06/2008 n. 1964;
- che la Società IRETI S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Medesano;
- che il Comune di Medesano rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

EVIDENZIATO:

la nota della Ditta IREN Acqua Gas del 30/12/2015, acquisita, tramite SUAP, al protocollo ARPAE n. PGPR 85 del 07/01/2016 in merito alla domanda di voltura per il depuratore di Felegara a favore delle Ditta IRETI SpA;

la domanda di voltura della Ditta IRETI SpA del 15/02/2016, acquisita, tramite SUAP, al protocollo ARPAE n. PGPR 1793 del 15/02/2016 in merito alla procedura AUA per il depuratore di Felegara;

che, relativamente alle emissioni in atmosfera, la domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria datata 30/07/2012 ed acquisita al protocollo della Provincia di Parma in data 31/07/2012 n. 49368, viene fatta confluire in questo procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in quanto ancora in corso di istruttoria e per cui ARPA aveva espresso parere con prot.n.5485 del 19/05/2015 (prot. prov. le n. 35451 del 20/05/2015), così come aggiornato con prot.n.10041 del 03/09/2015 (prot. prov. le n. 58542 del 03/09/2015), *allegato al presente atto quale parte integrante*;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta IRETI SpA nella persona del Sig. Eugenio Bertolini in qualità di Direttore Generale e gestore, con sede legale in Tortona (AL), Strada Provinciale 95 per Castelnuovo Scrivia, per l'impianto di depurazione di Felegara, relativo all'esercizio dell'attività di "depurazione acque reflue urbane", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, che si individua come di seguito:

- Denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Felegara – S. Andrea (con anche le località Ramiola);
- Corpo idrico recettore: Fiume Taro;
- Bacino: Fiume Taro;
- Tipo di Fognatura: acque miste;
- Impianto di trattamento: depuratore a fanghi attivi dotato di dissabbiatore, rotostaccatura, disoleatura/dissabbiatura, defosfatazione biologica, predenitrificazione, ossidazione-nitrificazione, sedimentazione, disinfezione;
- Potenzialità totale impianto: 22.500 A.E.;
- Abitanti equivalenti serviti: 9.737 A.E. di cui 5.068 A.E. residenti, 600 A.E. fluttuanti e 4.069 A.E. industriali;
- Volume scaricato: 3.700 mc/g;
- Portata max in corrispondenza dello scarico: 0,154 mc/s nera - 0,217 mc/s pioggia;

nonché dei seguenti scaricatori, così identificati come da documentazione presentata da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato:

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SCME173;*
- *Ubicazione: Via Marchi di Felegara;*
- *Tipo: di testa impianto;*
- *Corpo idrico ricettore: Fiume Taro;*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia regolari;*
- *Fondo fogna – soglia di sfioro: 38 cm;*
- *livello reflui–soglia di sfioro: 18 cm;*

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SCME186;*
- *Ubicazione: Via Repubblica di Felegara;*
- *Tipo: di alleggerimento;*
- *Corpo idrico ricettore: Canale del Duca;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia regolari;*
- *Fondo fogna – soglia di sfioro: 25 cm;*
- *livello reflui–soglia di sfioro: 20 cm;*

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SCME223;*
- *Ubicazione: Via Dordone di Felegara;*
- *Tipo: di alleggerimento;*
- *Corpo idrico ricettore: Rio Dordone;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia regolari;*
- *Fondo fogna – soglia di sfioro: 90 cm;*
- *livello reflui–soglia di sfioro: 40 cm;*

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SCME278;*
- *Ubicazione: Via Solferino di Ramiola;*
- *Tipo: di alleggerimento;*
- *Corpo idrico ricettore: Rio Manganello;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia regolari;*
- *Fondo fogna – soglia di sfioro: 73 cm;*
- *livello reflui–soglia di sfioro: 33 cm;*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SCME332;*
 - *Ubicazione: Adiacente Campo Sportivo di Ramiola;*
 - *Tipo: di alleggerimento;*
 - *Corpo idrico ricettore: canale in Fiume Taro;*
 - *Bacino: Fiume Taro;*
 - *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia regolari;*
 - *Fondo fogna – soglia di sfioro: 10 cm;*
 - *livello reflui–soglia di sfioro: 5 cm;*
-
- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SCME381;*
 - *Ubicazione: Via Verdi di S. Andrea Bagni;*
 - *Tipo: di alleggerimento;*
 - *Corpo idrico ricettore: Rio Dordone;*
 - *Bacino: Fiume Taro;*
 - *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia regolari;*
 - *Fondo fogna – soglia di sfioro: 62 cm;*
 - *livello reflui–soglia di sfioro: 22 cm;*
-
- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SCME408;*
 - *Ubicazione: St. Pattigna di Felegara;*
 - *Tipo: di alleggerimento;*
 - *Corpo idrico ricettore: Rio Dordone;*
 - *Bacino: Fiume Taro;*
 - *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia regolari;*
 - *Fondo fogna – soglia di sfioro: 30 cm;*
 - *livello reflui–soglia di sfioro: 20 cm;*
-
- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SCME415;*
 - *Ubicazione: Via San Martino di Ramiola;*
 - *Tipo: di alleggerimento;*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- *Corpo idrico ricettore: Torrente Ceno;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia regolari;*
- *Fondo fogna – soglia di sfioro: 10 cm;*
- *livello reflui–soglia di sfioro: 5 cm;*

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SCME416;*
- *Ubicazione: Via Provinciale Cisa di Ramiola;*
- *Tipo: di alleggerimento;*
- *Corpo idrico ricettore: Torrente Ceno;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia regolari;*
- *Fondo fogna – soglia di sfioro: 5 cm;*
- *livello reflui–soglia di sfioro: 0 cm;*

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di piena, cod. SCME417;*
- *Ubicazione: Via Circonvallazione – Buca del Diavolo di S. Andrea Bagni;*
- *Tipo: di alleggerimento;*
- *Corpo idrico ricettore: Rio Dordone;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia regolari;*
- *Fondo fogna – soglia di sfioro: 25 cm;*
- *livello reflui–soglia di sfioro: 20 cm;*

- *Denominazione fognatura: Scaricatore di emergenza, cod. SCME419 della stazione di sollevamento Ramiola;*
- *Ubicazione: laterale Via Solferino di Ramiola;*
- *Corpo idrico ricettore: Canale del Taro;*
- *Bacino: Fiume Taro;*
- *$Q_{in\ uscita} max: 130\ m^3/h;$*
- *Funzionamento: lo scaricatore non si attiva solo in situazioni di emergenza;*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate, nel parere di ARPA prot. n. 6456 del 11/06/2015 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 28/01/2016 prot. n. 438 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1) I reflui dello scarico terminale dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla tabella 1 e dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. Parte Terza, per la categoria di agglomerato corrispondente. Inoltre, si dovranno rispettare anche i limiti previsti dalla tabella 2 dello stesso dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. per il fosforo totale e l'azoto totale in quanto ricadente in bacino drenante afferente ad area sensibile. Inoltre ricadendo in un'area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, lo scarico è soggetto ai seguenti valori limite: Azoto totale ≤ 15 mg N/l (compreso quello ammoniacale); Azoto ammoniacale totale ≤ 5 mg N/l.

L'impianto di trattamento, dotato di un sistema di disinfezione del refluo in uscita, dovrà assicurare per le acque di scarico il rispetto del seguente limite batteriologico stabilito ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.: Escherichia Coli ≤ 5000 UFC / 100ml.

Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.

2) Il numero, la frequenza degli autocontrolli e le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 del D.Lgs.152/06 Parte Terza. In particolare andranno rispettati i disposti del "Protocollo d'intesa per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane".

3) Il Titolare dello scarico, entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dal SUAP, dovrà fornire ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma il valore di Q in arrivo (nera media) e del Bacino di Sollevamento per lo scaricatore di emergenza SCME419.

4) Il Titolare dello scarico dovrà dare riscontro a quanto previsto dall'art. 11 delle norme di attuazione della Variante del P.T.C.P.- 2008 della Provincia di Parma in merito ai misuratori di portata.

5) Gli scolmatori di piena e/o di emergenza si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza, conformemente alla documentazione tecnica presentata nell'istanza in oggetto da parte di IRETI SpA, e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma - Variante approvata con Del. di C.P. n. 118 del 22.12.2008.

6) Il Titolare dello scarico dovrà verificare l'ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23 delle norme di attuazione della Variante del P.T.C.P.- 2008 della Provincia di Parma in materia di tutela delle acque approvato, in merito alla riduzione del carico inquinante delle acque meteoriche, comunicando ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, entro sei mesi dal ricevimento della presente, il risultato di quanto verificato.

7) Entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:

a) dichiarazione a firma del Titolare del presente atto che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;

b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;

c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura.

8) E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento senza aver prima dato adeguata comunicazione a ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

9) Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà

essere preventivamente autorizzato da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

10) L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento comunale di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

11) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

12) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

13) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.

14) Dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento (operazioni di manutenzione, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...).

15) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

16) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della

documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

17) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla Delibera di Consiglio Provinciale atto n. 10/2014 del 24/02/2014 esecutiva il 10/03/2014 "Atto di indirizzo tecnico-territoriale in merito alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria e Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente agli allevamenti ed alle linee trattamento fanghi degli impianti di depurazione", nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da ARPA con prot.n.5485 del 19/05/2015, così come aggiornato con prot.n.10041 del 03/09/2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto della seguente prescrizione:

- la Ditta dovrà presentare **entro 60 gg dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP** il progetto di adeguamento relativamente alla fase di disidratazione dei fanghi e nei successivi 6 mesi dovrà provvedere ad ultimare l'esecuzione delle opere;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Medesano del 14/05/2015 prot. n. 6259, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Medesano si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti. Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Medesano. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Medesano, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, Comune di Medesano, Consorzio Bonifica P.se, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e AIPO.
- ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Medesano all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Dott. Paolo Maroli.

*Istruttore direttivo tecnico Dott. Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 5156/2016*

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dott. Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



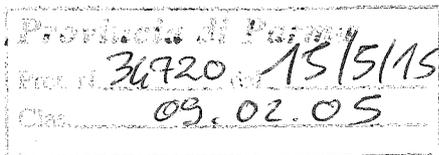
Comune di Medesano

SETTORE TECNICO

Prot. n. 6259
Rif. n.5570

Medesano li, 14.05.2015

Spett.le **PROVINCIA DI PARMA**
Servizio Ambiente
protocollo@postacert.provincia.parma.it



e p.c. **SUAP Comune di Medesano**
suap@postacert.comune.medesano.pr.it

Oggetto: Pratica SUAP 69/2015
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013
Depuratore di Felegara
Ditta: Iren Acqua Gas S.p.a.
PARERE DI COMPETENZA

In riferimento alla nota SUAP Medesano prot. n.5570 del 04.05.2015 (ed alla nota della Provincia di Parma prot.27332 del 16.04.2015), assunta al medesimo prot. comunale in pari data, con la presente, si comunica quanto segue:

Scarichi Idrici

Trattasi di richiesta di autorizzazione allo scarico che non necessita di parere da parte del Comune di Medesano

Matrice rumore

L'area su cui è sito lo stabilimento, è classificata nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Medesano come: "Classe IV - Aree di intensa attività umana" pertanto l'attività risulta compatibile con la localizzazione.

Emissioni in atmosfera

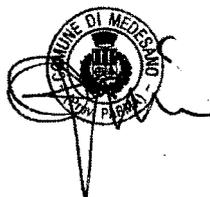
L'area su cui è sito lo stabilimento, è classificata nel P.O.C. del Comune di Medesano come: "Infrastrutture per gli insediamenti - Depuratore" e pertanto l'attività risulta compatibile con la localizzazione.

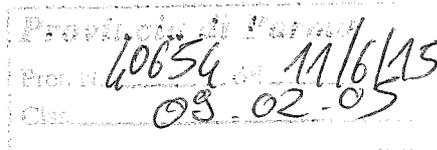
In virtù di quanto sopra esposto, e preso atto della dichiarazione sostitutiva allegata all'Istanza di AUA nella quale si asserisce che nulla è modificato rispetto a quanto autorizzato in materia di autorizzazione allo scarico acque reflue, matrice rumore ed emissioni in atmosfera, per quanto di competenza si esprime **parere favorevole**

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono Distinti Saluti.

Il Responsabile del Settore Tecnico

(Arch. Aldo Spina)





Sezione Provinciale di Parma
Viale Bottego, 9
43121 - Parma
Tel. 0521/976.111
Fax 0521/976.112

E-mail: sezpr@arpa.emr.it
Posta elettronica certificata: coopr@cert.arpa.emr.it

prot 6456 del 11/6/15

Servizio territoriale - Distretto di Fidenza
Via XXIV Maggio, 28/b
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524/ 510.911
fax 0524/510.950

Rif. Arpa PGPR.2015.2938 del 20 mar. '15.
PGPR.2015.4807 del 4 mag. '15
Nota pec prot. n°. 3515/SUAP "A" del 19 mar. '15
Nota pec prot. n°. 5570/SUAP "A" del 4 mag. '15

PEC

Sportello Unico Attività Produttive "A"
c/o Comune di Medesano

Provincia di Parma
Servizio Ambiente

**Oggetto: D.P.R. 59/2013 - Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)
SUAP n°. 69/'15 ditta "Iren Acqua - Gas" S.p.a. con sede a Genova per impianto
di depurazione acque reflue in località Felegara Strada Marchi Comune di
Medesano.**

Dalla documentazione trasmessa così pervenuta, emerge trattarsi del deposito agli atti, ai sensi del D.P.R. 160/'10 e della L.R. 4/'10, dell'istanza di attivazione del Procedimento Unico, relativa, ai sensi del D.P.R. 59/'13, all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) riferita all'impianto di depurazione acque reflue urbane, insistente in areale sito in località "Felegara" Strada Marchi Comune di Medesano ed individuato al foglio 55 map. 842 inerente alle seguenti tematiche ambientali:

- scarichi di acque reflue di cui capo II del titolo IV sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 152/'06 e smi;
- emissioni in atmosfera per impianti e attività di cui all'art. 272 del decreto legislativo 152/'06 e smi;
- impatto acustico di cui alla legge 447/'95.

Relativamente agli aspetti di competenza, l'esame della documentazione trasmessa determina le valutazioni di seguito riportate:

SCARICHI IDRICI

L'istanza si configura quale "rinnovo" dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane ex Determina del Dirigente – servizio Ambiente della Provincia di Parma n°. 3757 del 30 dic. '11

Considerato che non viene dichiarata alcuna modifica strutturale al sistema di raccolta e trattamento in essere, tenuto conto di quanto accertato durante le visite ispettive in loco e che nel periodo di valenza del predetto atto la ditta ha documentato e comprovato agli atti gli interventi manutentivi ed i controlli effettuati all'impianto oltre la gestione/smaltimento dei fanghi residui prodotti dall'impianto, per gli aspetti di competenza nulla osta al mantenimento delle modalità gestionali della scarico come in essere ed al rinnovo della relativa autorizzazione.

EMISSIONI

Premesso che:

- agli atti è presente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di Eugenio Bertolini in qualità di gestore della Ditta in oggetto, ex art. 47 DPR n. 445 del 28.12.2000 s.m.i., nella quale si attesta che l'impianto non è stato oggetto di alcuna modificazione rispetto a quanto indicato nella domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivate dalla linea trattamento fanghi inoltrata in data 30/07/2012, **per quanto di competenza, il parere di ARPA relativo alla matrice ambientale in esame non è dovuto.**

RUMORE

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Il D.P.C.M 05.12.97;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Medesano;

Premesso che:

- Il D.P.R.n. 59/2013 in oggetto disciplina l'Autorizzazione Unica ambientale e la semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad A.I.A.;
- Relativamente alla materia acustica, l'art. 3, c. 1, lett. e) del medesimo, prevede la comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Detto articolo 8 (cc. 4, 6) disciplina unicamente i nuovi impianti ed infrastrutture nonché le relative modifiche e/o potenziamenti.

Ne consegue che:

qualora l'oggetto della domanda di A.U.A. sia un semplice rinnovo senza la realizzazione, modifica, potenziamento di opere, dovrà essere prodotta da parte del progettista, ove previsto, ovvero dal titolare dell'attività, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., attestante tale condizione.

Preso atto di quanto segue:
dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Sig. Eugenio Bertolini in qualità di gestore della Ditta in oggetto, ex art. 47 DPR n. 445 del 28.12.2000 s.m.i., nella quale si attesta che la Ditta è esclusa dall'obbligo di presentare adeguata documentazione di previsione di impatto acustico, ai sensi del DPR 19.10.2011 n. 227, perchè l'intervento non comporta modificazioni a carico delle sorgenti sonore aziendali.⁸

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, si ritiene che il parere relativo al rilascio dell'autorizzazione in oggetto non sia dovuto.

Distintamente

Il Responsabile del distretto
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Tecnico Istruttore: Federico Colla

Sinadoc 935
CF/ cf suap 69 15 aua iren dep felegara medesano 2938



CONSORZIO
BONIFICA
PARMENSE

Prot. N. _____

5570/2015

Data: _____

28 GEN 2016

Spett.le
ARPAE - SAC
Piazzale della Pace, 1
43121 PARMA

Spett.le
Comune di Medesano
SUAP
Piazza Marconi, 6
43014 MEDESANO PR

OGGETTO: Richiesta parere nell'ambito dell'istanza AUA per il Depuratore di Felegara – Iren A/G. Pratica SUAP n. 69/2015 prot. Comune n. 5570/2015.

Con riferimento alla richiesta pari oggetto pervenuta in data 25/11/2015, condotti a termine i necessari accertamenti, si comunica che **NULLA OSTA** da parte dello scrivente Consorzio, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti ai terzi, al rilascio dell'autorizzazione richiesta "AUA" per il depuratore di Felegara gestito da Iren Acqua – Gas Spa, con la seguente prescrizione:

la Ditta dovrà ottenere dallo scrivente, entro e non oltre gg 60 dal rilascio del presente parere, la concessione idraulica per il manufatto di scarico "scolmatore di piena - SC ME 186" collegato con il Canale del Duca.

A disposizione per ogni ed eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE
(*Meuccio Berselli*)

CD/AL

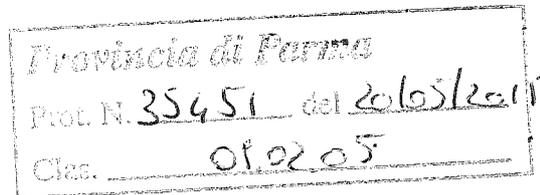
Piazzale Barezzi 3 43121 PARMA tel. 0521.381311 fax 0521.381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
Ufficio Comunicazione: bonificacomunica@bonifica.pr.it



Rif. Arpa ns1750 del 16/08/2012

Prot. n. 5195 del 19/05/2015

Servizio territoriale - sede di Parma
Viale Bottego, 9
43100 Parma
Tel. 0521 / 976111
fax 0521 / 976170



Inviata Tramite PEC

Provincia di Parma
Servizio Ambiente

Inviata Tramite PEC

Comune di Medesano
Ufficio tecnico

Oggetto: inquinamento atmosferico D.Lgs. 152/06 – Parte Quinta.
Rif. Provincia di Parma Prot. 51961 del 14/08/201

Ditta: Iren acqua e gas Spa Via SS Giacomo e Filippo 7 Genova.
Depuratore di Medesano Via Pattigna

Dall'esamina:

- della richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera presentata dalla Ditta Iren acqua e gas Spa Via SS Giacomo e Filippo 7 Genova per l'impianto di depurazione reflui urbani sito in Via Pattigna Comune di Medesano, per la continuazione dell'esercizio di una linea di trattamento fanghi;

Considerato che:

- trattasi di un impianto biologico a fanghi attivi di potenzialità pari a 22.500 AE;
- la linea di trattamento fanghi del depuratore di Medesano Via Pattigna, è costituita da un ispessitore a gravità, un locale disidratazione ed un cassone di contenimento fango;
- la Ditta ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in data 30/07/2012;

si ritiene che:

alla Ditta Iren acqua e gas Spa, via SS. Giacomo e Filippo 7, Genova, con riferimento al depuratore di Medesano Via Pattigna Comune di Medesano, possa essere rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dall'Ente competente in base a quanto disposto dalla Parte quinta del D.Lgs 152/06 s.m.i, relativamente agli scarichi in atmosfera derivanti dalla linea di trattamento fanghi a servizio del depuratore di Medesano via Pattigna, subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

1. la fase di disidratazione fanghi eseguita con l'ausilio di centrifuga dovrà essere svolta in ambienti completamente chiusi e in depressione, con aspirazione e trattamento dell'aria esausta prima della sua immissione in atmosfera.
2. I sistemi di separazione solido-liquido e di trattamento delle arie esauste dovranno essere oggetto di adeguate manutenzioni;
3. dovranno essere ridotti al minimo i tempi di permanenza in impianto del cassone di raccolta;
4. il cassone di raccolta dovrà essere coperto con un telo.

Il tecnico incaricato
Marconi Cristina

La Responsabile del distretto
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Prot. n° 10061 del 03/09/2015

Servizio territoriale - sede di Parma
Viale Bottego, 9
43100 Parma
Tel. 0521 / 976111
fax 0521 /976170

Inviata Tramite PEC

Provincia di Parma
Servizio Ambiente

p.c.

SUAP

Comune di Medesano
Comune di Salsomaggiore Terme
Comune di Felino
Comune di Langhirano

Oggetto: inquinamento atmosferico D.Lgs. 152/06 – Parte Quinta.
Linea fanghi impianti di depurazione – autorizzazione con procedura ordinaria

Relativamente ai pareri espressi per le domande di autorizzazione presentate con procedure ordinarie per le linee fanghi dei depuratori di :

- Medesano Via Pattigna ns. parere Prot. 5485 del 19/05/2015
- Salsomaggiore Terme Capoluogo sito in località Bargone Valle ns. parere Prot. 7593 del 06/07/2015
- Depuratore di Felino sito in Str Roma 24/A ns. Prot. 7352 del 30/06/2015;
- Depuratore di Langhirano sito in Via Cascinapiano ns. Prot. 7351 del 30/06/2015

ed alla prescrizione che

1. la fase di disidratazione fanghi eseguita con l'ausilio di centrifuga dovrà essere svolta in ambienti completamente chiusi e in depressione, con aspirazione e trattamento dell'aria esausta prima della sua immissione in atmosfera,

considerata la gravosità degli interventi di adeguamento prescritti, si ritiene congruo proporre un termine di 60 giorni per la presentazione del progetto e di successivi 6 mesi per l'esecuzione delle opere.

Pertanto i pareri sopra espressi si intendono modificati come sopra espresso.

Il Responsabile del Servizio
Paolo Maroli

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.